

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2082 del 21/04/2017
Oggetto	ART. 109 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 152/06 E SMI, DM N. 173/2016. AUTORIZZAZIONE AL RIPASCIMENTO DEL TRATTO DI COSTA INTERESSATO NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VIA RELATIVA A "LAVORI FINALIZZATI ALLA DIFESA, SALVAGUARDIA E FRUIBILITA' DELLA ZONA SUD DI LIDO DI DANTE - 1° STRALCIO IN COMUNE DI RAVENNA". PROPONENTE: COMUNE DI RAVENNA.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2150 del 21/04/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventuno APRILE 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

## Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

---

Oggetto: ART. 109 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 152/06 E SMI, DM N. 173/2016. AUTORIZZAZIONE AL RIPASCIMENTO DEL TRATTO DI COSTA INTERESSATO NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VIA RELATIVA A "LAVORI FINALIZZATI ALLA DIFESA, SALVAGUARDIA E FRUIBILITÀ DELLA ZONA SUD DI LIDO DI DANTE - 1° STRALCIO IN COMUNE DI RAVENNA". PROPONENTE: COMUNE DI RAVENNA.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e smi "Norme in materia ambientale", in base al quale la Regione ha la competenza per l'istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di materiale derivante da attività di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n. 979 e 6 dicembre 1991, n.394, per i quali l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il DM Ambiente n. 173 del 15 luglio 2016 recante "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini" relativo alle modalità per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e smi per l'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi;

RICHIAMATI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 - recante "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE). Funzioni in materia di ambiente e di energia" - al comma 3 lettera b) dispone che mediante l'Agenzia regionale sono svolte le funzioni relative all'"autorizzazione all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall'art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spettano le funzioni di autorizzazione e concessione in materia ambientale, in conformità con la vigente normativa;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 recante "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento, individuato per la pratica ARPAE Sinadoc n. 2017/4722 emerge quanto segue:

- nell'ambito della procedura di VIA di competenza regionale relativa a "Lavori finalizzati alla difesa, salvaguardia e fruibilità della zona sud di Lido di Dante - 1° stralcio in comune di Ravenna" - per il

quale è proponente il Comune di Ravenna (che con delibera di G. c. n. 248/79456 del 18/06/13 ha approvato il progetto generale, al quale è stata poi data successivamente attuazione mediante la redazione del primo stralcio funzionale, approvato con delibera di G. c. n. 345/101806 del 20/08/13) - è previsto il ripascimento del tratto di costa interessato mediante il ripascimento diretto di parte del fondale, la realizzazione di una barra sommersa ed infine il ripascimento artificiale del litorale emerso mediante l'utilizzo di sabbia di cava.

E' stato stimato un fabbisogno complessivo di circa 100.000,00 mc di sabbia di cui:

- a) fino a 30.000,00 mc dal previsto dragaggio della foce dei fiumi Uniti;
- b) fino a 70.000,00 mc dal previsto dragaggio della foce del fiume Savio (in realtà il quantitativo già favorevolmente caratterizzato risulta pari a 83.400,00 mc).

Si tratterebbe pertanto di utilizzare sabbia presente alla foce dei Fiumi Uniti e del fiume Savio che è già stata favorevolmente caratterizzata ai sensi del Decreto Mascazzini e valutata in una volumetria superiore alla necessità di circa 100.000 mc (disponibilità complessiva di circa 113.400 mc di sabbia, superiore alla previsione di necessità).

Il ripascimento avverrebbe da mare mediante l'utilizzo di motopontoni autocaricanti che preleverebbero il materiale dalle zone caratterizzate e lo depositerebbero a "spaglio" all'interno della zona protetta o in sagoma per la realizzazione della barra sommersa;

- risulta acquisita (con nota PGRA/2017/2313 del 21/02/17) la relazione istruttoria predisposta da ARPAE Sezione Provinciale di Ravenna inerente la valutazione della documentazione tecnica allegata all'istanza. In particolare ha confermato che i campioni di tali sedimenti sono stati effettuati prima dell'emanazione del DM n. 173/2016, mentre le valutazioni sulla possibile gestione di detto materiale sono state fatte dopo l'emanazione del DM medesimo, ma che - ai sensi dell'art. 10 del DM n. 173/2016 - non si è ritenuto di dover effettuare una nuova caratterizzazione in linea con il nuovo decreto;
- non risulta pervenuto nelle tempistiche indicate dall'art. 5 c. 2 del DM n. 173/2016 il parere del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca della Regione Emilia Romagna, pertanto ai sensi del medesimo articolo l'Autorità competente può procedere comunque all'adozione del provvedimento finale congruamente motivato;

DATO ATTO che il ripascimento artificiale del litorale emerso mediante l'utilizzo di sabbia di cava non rientra nel campo di applicazione del DM n. 173/2016, il quale disciplina (all'art. 1 comma 1 lett. a)) *"le modalità per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 109, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi di cui al comma 1, lettera a) del medesimo articolo 109"*;

DATO ATTO che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti, non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione al ripascimento del tratto di costa interessato con i materiali di escavo risultanti dai dragaggi della foce dei Fiumi Uniti e del fiume Savio di cui all'oggetto;

DATO ATTO che - ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DM n. 173/2016 - ARPAE SAC di Ravenna adotta il provvedimento espresso di rilascio dell'autorizzazione ex art. 109 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - con eventuali prescrizioni ed integrazioni - entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva l'eventuale interruzione dei tempi del procedimento nei casi di richiesta di integrazioni di cui all'art. 4 comma 5 del medesimo decreto ministeriale;

SI INFORMA che:

- ✓ ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/90 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Istruttore Direttivo Tecnico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ✓ ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

## DISPONE

1. DI AUTORIZZARE il Comune di Ravenna, ai sensi dell'art. 109 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ad effettuare - nell'ambito della procedura di VIA di competenza regionale relativa a "*Lavori finalizzati alla difesa, salvaguardia e fruibilità della zona sud di Lido di Dante - 1° stralcio in comune di Ravenna*" - le operazioni di ripascimento del materiale dragato in corrispondenza della foce dei Fiumi Uniti e del fiume Savio come di seguito dettagliato.

2. DI VINCOLARE l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Il ripascimento del tratto di costa interessato (rif. a tavola T\_102 allegata) sarà effettuato mediante:

- a) ripascimento della spiaggia sommersa (sezioni 1÷11);
- b) realizzazione di una barra in sabbia o sand motor (sezioni 9÷17).

Relativamente ai punti a) e b) è stato stimato un fabbisogno complessivo di circa 100.000,00 mc di sabbia, di cui fino a 30.000,00 mc provenienti dal dragaggio della foce dei fiumi Uniti, mentre circa 70.000,00 mc provenienti dal dragaggio della foce del fiume Savio (rif. a immagine di sintesi allegata).

Il ripascimento avverrà da mare mediante l'utilizzo di motopontoni auto-caricanti che preleveranno il materiale dalle zone caratterizzate e lo depositeranno a "spaglio" all'interno della zona protetta o in sagoma per la realizzazione della barra sommersa.

Per il ripascimento della spiaggia sommersa di cui al precedente punto 2.a), nel tratto di arenile protetto dalla nuova scogliera sommersa, sarà utilizzato un quantitativo pari a circa 7.000 mc dei 100.000 mc totali.

La realizzazione della barra in sabbia via mare di cui al precedente punto 2.b) sarà effettuata mediante prelievo della sabbia dai siti individuati (foce fiume Savio e foce fiumi Uniti), posta ad una quota di -1,50 m. sul m.m. con larghezza pari a ml. 15,00, mantellata con scarpata inclinata 3/2 lato mare e 1/1 lato terra e con lunghezza complessiva pari a circa 600 m. La geometria, la sommergenza e la lunghezza complessiva dell'opera sono state definite sulla base delle risultanze di una modellazione numerica di dettaglio, indispensabile per la corretta definizione dei limiti dell'intervento.

Il progressivo smantellamento della barra sommersa durante le mareggiate contribuirà significativamente al ripascimento di tutto il paraggio. Per la realizzazione della barra in sabbia sarà utilizzato un quantitativo pari a circa 93.000 mc dei 100.000 mc totali.

Il Proponente dovrà ovviamente mettere in atto, nel corso delle operazioni autorizzate, tutti gli accorgimenti tecnici al fine di evitare compromissioni della qualità delle acque.

3. DI STABILIRE che, a norma dell'art. 8 comma 2 del DM n. 173/2016, il Proponente dovrà svolgere con oneri a proprio carico le attività di monitoraggio previste nel Piano di monitoraggio che avrà durata pari ad almeno 2 anni - con decorrenza a partire dalla data di conclusione delle operazioni di ripascimento autorizzate - e consisterà in:

- a) 1 o più rilievi batimetrici all'anno;
- b) 1 o più rilievi topografici della spiaggia all'anno;
- c) il rilievo in continuo della linea di riva e della posizione della barra o sand motor mediante elaborazione di immagini timex video.
- d) monitoraggio delle popolazioni bentoniche nell'area di progetto post intervento, che sarà effettuato mediante il prelievo di sedimenti in tre punti (dentro e fuori la cella) con frequenza mensile per tutto il periodo estivo, il setacciamento su maglia da 500 micron, l'analisi qualitativa con riconoscimento al livello della specie, la valutazione della qualità ambientale mediante l'applicazione degli indici di legge (DL 260/10);

- e) monitoraggio dei parametri chimico fisici delle acque nelle aree di progetto ed in quelle circostanti, che sarà effettuato mediante una sonda multi-parametrica per il rilievo dei parametri che determinano lo stato di qualità locale (trasparenza, ossigeno disciolto, salinità e temperatura). Il campionamento verrà eseguito in superficie (20 cm sotto il pelo dell'acqua) e sul fondo, nel punto più profondo della cella (ca. 2,5 m). Il medesimo campionamento verrà eseguito fuori dalla cella, alle medesime batimetrie.
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DM n. 173/2016, la presente autorizzazione è valida per l'intera durata dei lavori di escavo e comunque non oltre trentasei mesi dalla data di rilascio, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 173/2016.
5. DI STABILIRE che le date di avvio e di conclusione delle operazioni autorizzate con la presente determina, nonché la loro durata, dovranno essere preventivamente e formalmente comunicate a cura del proponente, con preavviso non inferiore a 10 gg, al Servizio Territoriale di Arpae Ravenna (ai fini della verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione) ed alla Capitaneria di Porto per consentire l'attività di vigilanza.

Inoltre il proponente **dovrà comunicare tempestivamente** l'inizio e la durata delle operazioni anche alle imprese di pesca che esercitano la propria attività nella zona interessata dai lavori (in particolare le seguenti imprese):

- a) Consorzio per la Gestione della Pesca dei Molluschi Bivalvi nel Compartimento di Ravenna, (CF 02531490403) con sede in Rimini, PEC: COOPMARE1@LEGALMAIL.IT;
- b) Consorzio Nuovo Conisub Soc. Coop. A R.L. (CF: 01166840395), con sede in Ravenna (RA) loc. Marina di Ravenna, PEC: NUOVOCONISUB@LEGALMAIL.IT;
- c) Piccola e Media Pesca "La Romagnola" Società Cooperativa (CF: 00382830396), con sede in Ravenna (RA) loc. Marina di Ravenna, PEC: COOPERATIVALAROMAGNOLA@PEC.IT;
- d) Cooperativa Molluschicoltori Ravennati Società Cooperativa a Responsabilità Limitata (CF: 02314750395), con sede in Ravenna (RA) loc. Mezzano, PEC: COMRA@LEGALMAIL.IT;
- e) Società Cooperativa Futuro Del Mare (CF: 01931450389), con sede in Comacchio (FE), PEC: FUTUROPESCA@LEGALMAIL.IT;

al fine di consentire ai pescatori e agli acquacoltori interessati l'adozione degli accorgimenti utili a non creare intralcio ai lavori e limitare danni alle risorse alieutiche.

6. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del DM n. 173/2016, le risultanze del Piano di Monitoraggio (di cui al punto 3. della presente determina) dovranno essere illustrate dal proponente in apposita Relazione tecnica, che dovrà essere inviata ad Arpae Ravenna **entro quattro mesi dalla data di conclusione delle attività di monitoraggio previste**.
7. DI FARE SALVE tutte le condizioni e prescrizioni impartite e/o prescritte dall'Autorità competente preposta al rilascio del Nulla Osta e Valutazione di Incidenza.
8. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia del presente provvedimento al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione ai fini della conclusione della procedura di VIA di competenza regionale relativa a *"Lavori finalizzati alla difesa, salvaguardia e fruibilità della zona sud di Lido di Dante - 1° stralcio in comune di Ravenna"*.

DICHIARA che:

- a) il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- b) ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

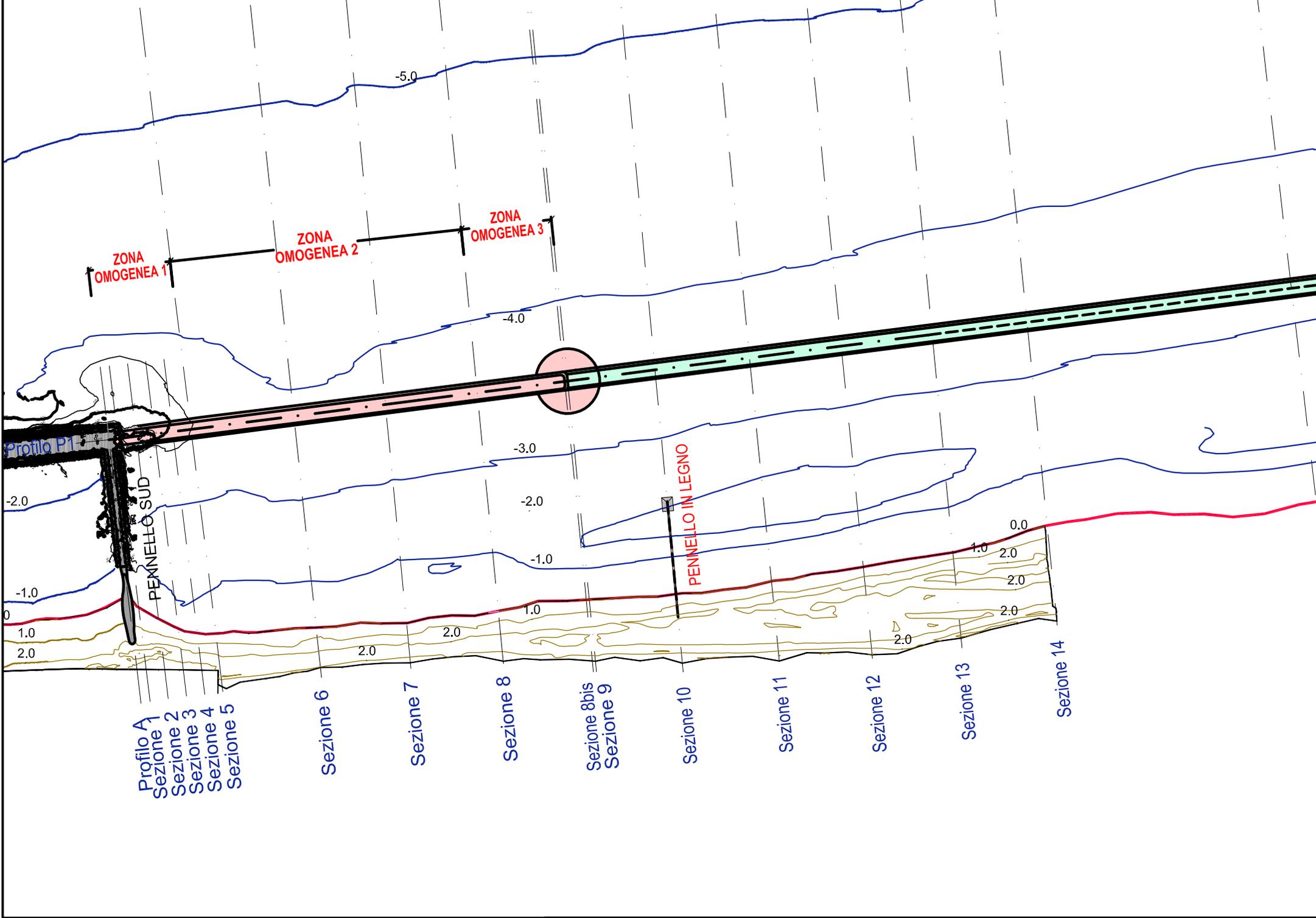
- c) il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Alberto Rebucci*



*Schema sintetico delle aree di dragaggio e di intervento*



ZONA OMOGENEA 1

ZONA OMOGENEA 2

ZONA OMOGENEA 3

Profilo P1

PENNELLO SUD

PENNELLO IN LEGNO

Profilo A  
Sezione 2  
Sezione 3  
Sezione 4  
Sezione 5

Sezione 6

Sezione 7

Sezione 8

Sezione 8bis  
Sezione 9

Sezione 10

Sezione 11

Sezione 12

Sezione 13

Sezione 14

-5.0

-4.0

-3.0

-2.0

-1.0

-2.0

-1.0

0

1.0

2.0

2.0

2.0

1.0

2.0

1.0

2.0

2.0

2.0

0.0

2.0

2.0

2.0

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**